



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

lunedì 28 gennaio 2019

Rassegna Stampa

POLITICA LOCALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/28/2019	31	Il comitato accusa: Incontri tanti, risposte mai <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/28/2019	31	Abbonati = Lazzaretto, il cantiere infinito <i>Francesco Moroni</i>	4

MOBILITA' E TRASPORTI

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/28/2019	29	Terra di nessuno <i>Andrea Zanchi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/28/2019	30	Mancano anche i marciapiedi <i>Redazione</i>	8

SCUOLA E UNIVERSITA'

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/28/2019	30	Università, convivenza impossibile <i>Redazione</i>	10
------------------------------	------------	----	--	----

POLITICA LOCALE

2 articoli

- Il comitato accusa: Incontri tanti, risposte mai
- Abbonati = Lazzaretto, il cantiere infinito

DELUSIONE

Il comitato accusa: «Incontri tanti, risposte mai»

«**CI SIAMO** costituiti comitato proprio su richiesta del presidente del Navile, ma non siamo ancora riusciti a far sentire la nostra voce». Barbara Zironi è la presidentessa del comitato 'Vivere bene Lazzaretto', che raccoglie tutti gli abitanti di via del Lazzaretto e zone limitrofe. Un gruppo di lavoro consolidato negli anni, con non poche difficoltà. «Ci è stato detto che come singoli cittadini avremmo contato poco – spiega Zironi –, quindi abbiamo dato vita al comitato per poter dialogare meglio con l'Amministrazione. Ad oggi, però, il dialogo non c'è stato: le occasioni di incontro non

sono mancate, ma di risultati nemmeno l'ombra».

Al centro del problema, il piano di gestione, rivisto più di quattro volte negli ultimi anni. «Hanno operato diverse modifiche e tanti tagli – insiste Zironi – e ci aspettavamo che i fondi risparmiati fossero reinvestiti in alcuni interventi chiesti da noi cittadini, ma non c'è stato verso». A preoccupare soprattutto, è la questione parcheggi. «Quando Valentina Orioli, assessore all'Urbanistica, è venuta per un sopralluogo lo scorso anno, si è resa perfettamente conto della grave situazione dei posti auto, concordando con noi sull'esigenza di aumentare gli stalli – chiosa Zironi –. Poi, insieme ai tecnici, ha bocciato la nostra richiesta, dicendo che il piano urbanistico sarebbe dovuto essere rivisto da zero e non c'era la possibilità. Ma così non possiamo andare avanti: è ora

che qualcuno venga incontro ai bisogni della comunità».

f. m.



Peso: 12%



«Lazzaretto, il cantiere infinito»

La rabbia dei residenti: «Sei anni di lavori, ma non ci sono parcheggi»

di FRANCESCO MORONI

«CARO SINDACO, amo Bologna incondizionatamente e lo ribadirei sempre, ma ora mi sento abbandonata». È un estratto della toccante lettera inviata al sindaco Virginio Merola da una residente della zona Lazzaretto. Una dichiarazione d'amore a cuore aperto alla città, che nasce però da un grido d'aiuto, forte e chiaro: «Noi del Lazzaretto non ci sentiamo ascoltati». Pochi parcheggi auto – appena 30 per oltre 130 unità abitative –, un allargamento della carreggiata in via Terracini che sembra proprio non convincere nessuno, una convivenza difficile con i tantissimi studenti della facoltà di Ingegneria, attraversamenti pedonali poco sicuri e scarsa illuminazione: queste le problematiche principali di una zona viva e incredibilmente

trafficata – i residenti hanno misurato un passaggio superiore alle 2mila auto ogni ora –, ma in cui da tempo i cantieri procedono a rilento e i piani dell'Amministrazione sembrano proprio non sposarsi con le necessità dei residenti.

LE UNITÀ abitative di via Maria Callas sono già tutte occupate da famiglie, mentre i vicini complessi residenziali sono in fase di completamento: i parcheggi, dunque, sono sempre meno, e trovare un posto libero durante le ore di punta è diventata una missione impossibile. A complicare il tutto, le nuove aree verdi disposte dal progetto esecutivo: piccole aiuole che, secondo i residenti, «hanno poca utilità, se non quella di sottrarre spazio utile a qualche stallo in più». «Qui i cantieri vanno avanti da ol-

tre sei anni – affermano in coro i residenti, molti dei quali hanno aderito al comitato 'Vivere bene Lazzaretto' –, ma di risultati concreti se ne sono visti pochi. D'estate si alza un gran polverone, e in inverno siamo circondati da pozze d'acqua: è ora che il Comune ci ascolti e completi il piano di urbanizzazione». Di tavoli di lavoro con l'Amministrazione ne sono



Peso: 1-28%,31-61%

stati fatti tanti, anche durante l'ultima istruttoria – a settembre – sui Prati di Caprara, discorso che ha finito inevitabilmente per coinvol-

gere gli abitanti del Lazzaretto. Lo stato dell'arte, ora, verrà delineato meglio durante un incontro in Quartiere il 5 febbraio, con il presidente del Navile Daniele Ara. «È importante che i cittadini capiscano che non sono abbandonati – sottolinea Ara –: la situazione si sta muovendo, anche se lentamente. Il quadro va osservato nell'intero complesso, ci sono tanti interventi che stanno andando avanti, come quello sulla nuova Roveretolo, che dimezzerà il traffi-

co per l'intera zona. Bisogna cercare di essere collaborativi». I residenti, però, non ci stanno: «Vogliamo che dalle parole si passi ai fatti».

URBANIZZAZIONE A SINGHIOZZO

LA ZONA HA PESANTEMENTE RISENTITO DELLA CRISI EDILIZIA CON I GRANDI CANTIERI BLOCCATI A LUNGO: ORA LE CASE SONO QUASI TUTTE ABITATE, MA MANCANO LE INFRASTRUTTURE

IL PROBLEMA

Sembra strano, ma anche qui è quello dei posti auto: sono 30 per 130 appartamenti

IL PUNTO

La viabilità

Gli abitanti della zona hanno contato un passaggio superiore alle duemila auto ogni ora. Pochi gli attraversamenti pedonali.



Le strade

L'allargamento di via Terracini non sembra convincere nessuno. Ma per il Quartiere la nuova Roveretolo dovrebbe dimezzare il traffico.

Il piano

Barbara Zironi: «Il piano di gestione della zona è cambiato quattro volte, con tanti tagli. Ma i fondi non sono stati destinati alle nostre richieste».

Il verde

Sono previste piccole aiuole che però «non servono a nulla, se non a togliere spazio per qualche stallo auto in più, che invece è indispensabile».

LA LETTERA

«Caro sindaco, nessuno ascolta noi abitanti. È ora di passare ai fatti».



ATTESA
Per i residenti la vista delle gru non sembra dover finire a breve.



MOBILITA' E TRASPORTI

2 articoli

- Terra di nessuno
- Mancano anche i marciapiedi

**IL COMMENTO**

di ANDREA ZANCHI

**TERRA
DI NESSUNO**

QUANTO dovranno durare ancora i riflessi della grande crisi delle costruzioni esplosa dieci anni fa? Se lo chiedono, con più di una ragione, i residenti del Lazzaretto, area alle spalle del Maggiore che nei piani originari, a quest'ora, avrebbe dovuto essere un gioiello urbanistico e residenziale da prendere ad esempio per tutta la città. E che invece ristagna in una crisi preoccupante: cantieri al palo per anni e ripartiti solo di recente, sviluppo urbanistico prossimo allo zero (leggasi servizi, verde pubblico e collegamenti di trasporto pubblico, a parte quelli essenziali). E, incredibile a dirsi, anche un

enorme problema di parcheggio, come se ci trovassimo nelle strette strade del centro storico e non in una zona dove quello che non manca è proprio lo spazio. Per chi ci vive, ma anche per chi solo lo attraversa, il Lazzaretto ha tutte le caratteristiche di una terra di nessuno. A breve partirà il People Mover, che lì avrà l'unica fermata intermedia tra aeroporto e stazione. Un'opportunità di rilancio, ma che per essere colta avrebbe bisogno di una programmazione ragionata (parcheggi scambiatori, servizi, attività commerciali e

via dicendo). Tutte cose che, purtroppo, non si inventano nei pochi mesi che restano prima che la navetta parta sul serio.



Peso: 10%

**EUGENIO TOSCANO**

«Mancano anche i marciapiedi»

POCHI autobus, difficoltà nel parcheggio e un problema, in alcune strade, anche per i pedoni. «Via del Lazzaretto vive una situazione pericolosissima – Eugenio Toscano –: non c'è il marciapiedi a bordo della carreggiata e passeggiare, con tir e mezzi pesanti che sfrecciano, è improponibile. Senza contare che qua c'è anche una scuola. L'Istituto

tecnico Rosa Luxemburg: i ragazzi tornano a casa e non posso neanche farlo in sicurezza. Non c'è l'illuminazione e stiamo ancora attendendo un percorso ciclopedonale: dire che ci sentiamo abbandonati è il minimo».



3



Peso: 13%

SCUOLA E UNIVERSITA'

1 articolo

- Università, convivenza impossibile

FABIO FAGGIOLI

«Università, convivenza impossibile»

«**LA CONVIVENZA** con gli studenti universitari è praticamente impossibile – racconta Fabio Faggioli, con un chiaro riferimento alle aule dell'Alma Mater dislocate in zona –. Immaginate la situazione durante le feste di laurea in facoltà: macchine in sosta ovunque, anche in

doppia fila o in modo pericoloso, e parcheggi davvero impossibili da trovare. I vigili, poi, non possono venire per elevare le sanzioni perché questa è ancora area di cantiere. Uno scenario al limite dell'assurdo».

UNA NUOVA ZONA

L'AREA DEL LAZZARETTO, AL NAVILE, ORMAI HA CAMBIATO FACCIA, ANCHE GRAZIE ALLA PRESENZA DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA



Peso: 15%